

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-18/27 aprile-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

18 aprile 2017

Narayan Sanyal, membro del Partito comunista dell'India (maoista), è deceduto ieri a Kolkata all'età di 84 anni in ospedale a seguito di una lunga malattia.

Grande figura del movimento comunista in Bengala, Narayan Sanyal aveva aderito al Partito comunista dell'India – marxista-leninista (CPI-ML) negli anni '60. Aveva lasciato il suo posto di lavoro in una banca di Kolkata per aderire al movimento diretto da Charu Mazumdar e Kanu Sanyal. Dopo la scissione in seno al partito negli anni '70, è stato inviato in Bihar per sostituire Satyanarain Singh che dirigeva il partito in questo Stato, ma si era ribellato ai dirigenti. È stato poi arrestato e inviato a Kolkata. È rimasto detenuto fino all'arrivo al potere del *Fronte di Sinistra* che aveva dichiarato un'amnistia generale. Ma molto presto, dopo la sua liberazione – quasi 40 anni fa – Sanyal si è recato in Bihar per lavorare con il *CPI-ML – Party Unity* (uno dei partiti usciti dal CPI-ML), dato dall'unione ML del Bihar e del Bengala. Sanyal ha operato nei villaggi del Bihar al rafforzamento del partito, che in seguito si è unito al *People's War Group* per formare l'attuale *CPI (maoist)*. È stato arrestato dieci anni fa in Chhattisgarh e detenuto in molte carceri dell'India centrale. Due anni fa è stato rimesso in libertà.

22 aprile 2017

Venerdì 21 aprile, la polizia del Maharashtra ha annunciato d'aver arrestato tre guerriglieri maoisti nel distretto di Gadchiroli, alla frontiera con il Chhattisgarh. "In base a informazioni specifiche, la polizia del Maharashtra ha lanciato un'operazione antimaoista nelle foreste vicine al villaggio di Sendra, nel Gadchiroli. Quando la polizia è entrata nel villaggio, tre donne sono fuggite. Una squadra le ha inseguite e arrestate. È stato accertato che lavoravano per una squadra maoista locale", ha affermato il commissario della polizia di zona. Le donne sono state identificate e sarebbero implicate in numerose azioni violente condotte dalla guerriglia nella regione in questi ultimi anni.

24 aprile 2017

Si tratta dell'imboscata maoista più importante ed efficace dall'aprile 2010 in Chhattisgarh. 26 soldati della CRPF (Forza di polizia di riserva centrale, n.d.t.) sono stati uccisi e 6 altri feriti nel distretto di Sukma, lunedì pomeriggio 24 aprile. L'attacco, ben preparato, è stato compiuto verso le 13, quando soldati del 74° battaglione stavano ripulendo un'area per un gruppo industriale in vista della costruzione di una strada. Secondo uno dei militari feriti, la guerriglia avrebbe mandato un gruppo di esploratori per individuare il

contingente prima di accerchiarlo. Lui sostiene che oltre 300 uomini armati di AK-47 e fucili INSAS li hanno attaccati.

[Il 6 aprile 2010, 76 componenti della CRPF sono morti in Dantewada, mentre stavano effettuando un addestramento di routine].

Perù

20 aprile 2017

Bacilio Chiquez Chacon, 44 anni, è stato arrestato mentre girava in moto-taxi a Huancachaquito (distretto di Huanchaco, provincia di Trujillo). Aveva con sé un'arma di fabbricazione artigianale che permette di sparare proiettili per fucile da caccia. L'uomo ha già scontato una condanna nella prigione *Huacaris* di Cajamarca negli anni 1994-2001 per la sua appartenenza al PCP-SL. Per ora è imputato solo di detenzione illegale d'arma da fuoco ed è stato incarcerato.

Lotte e repressione

Palestina

18 aprile 2017

Lunedì 17 aprile, circa 1.500 palestinesi detenuti nelle prigioni israeliane hanno iniziato uno sciopero della fame collettivo. Questo movimento di protesta inedito da anni, è promosso da parte di Marwan Barghouthi, leader della seconda *Intifada* (2000-2005) condannato all'ergastolo. Come misura di ritorsione Barghouthi è stato posto in isolamento, analogamente ad altri fautori dello sciopero.

In molte città della Cisgiordania e della Striscia di Gaza, migliaia di dimostranti hanno marciato in solidarietà con gli scioperanti, tanto la questione dei prigionieri detenuti dallo Stato ebraico – ora 6.500 – è centrale per i palestinesi. Dal 1967 e a partire dall'occupazione dei Territori palestinesi da parte dell'esercito israeliano, oltre 850.000 palestinesi sono stati imprigionati da Israele. A Betlemme, scontri sono avvenuti fra manifestanti palestinesi e forze di polizia israeliane.

20 aprile 2017

Membri del partito israeliano d'estrema destra "Unione Nazionale" hanno organizzato una grigliata davanti al carcere di Ofer dove numerosi prigionieri palestinesi sono in sciopero della fame da lunedì 24 aprile. In tutte le prigioni sioniste oltre 1.500 prigionieri palestinesi partecipano a questo sciopero contro il carcere. Contemporaneamente i soldati di Tsahal hanno affrontato i dimostranti palestinesi venuti a sostenere i prigionieri. Alcuni soldati sono poi andati alla grigliata il cui scopo era, secondo gli organizzatori, rendere lo sciopero più pesante per l'odore della carne.

22 aprile 2017

Venerdì 21 aprile, le forze di sicurezza israeliane hanno represso la manifestazione settimanale nel villaggio di Kafr Qaddum, nel nord della Cisgiordania, ferendo otto palestinesi e un militante pacifista israeliano. I residenti di Kafr Qaddum hanno cominciato a organizzare manifestazioni ogni settimana nel 2011 contro le confische di terre e la chiusura della strada che collega il villaggio a Nablus, per ampliare una colonia israeliana. Il comitato popolare del villaggio aveva deciso di dedicare questa manifestazione a sostegno dei prigionieri palestinesi in sciopero della fame. Le forze israeliane hanno sparato proiettili di gomma e candelotti di gas lacrimogeni contro i dimostranti che hanno lanciato pietre e bottiglie. Giovedì 20 aprile un'altra manifestazione tenuta a Abu Dis, vicino a Gerusalemme, era stata pure repressa, provocando scontri: 18 manifestanti sono stati feriti dalle forze d'occupazione.

26 aprile 2017

Martedì 25 aprile, un certo numero di palestinesi ha sofferto per aver inalato gran quantità di gas lacrimogeno durante gli scontri scoppiati con le forze israeliane nella località di Rummanah, a nord-ovest di Jenin, nella Cisgiordania occupata. Gli abitanti del villaggio hanno resistito quando l'esercito israeliano ha attaccato questa località, sparando gas lacrimogeni contro i palestinesi e le loro abitazioni, provocando casi di asfissia. Peraltro, forze israeliane hanno preso d'assalto il villaggio di Anin, pure nelle vicinanze di Jenin, effettuando ricerche su larga scala in zone agricole e case, senza eseguire arresti.

Belgio

25 aprile 2017

Quest'anno si svolgerà un **Primo Maggio di Lotta** a Bruxelles, il S.R. vi parteciperà a fianco di numerose altre organizzazioni anticapitaliste. Appuntamento alle 11:30 al "Carré de Moscou" di Saint-Gilles.

25 aprile 2017

Mercoledì 19 aprile, a Bruxelles si è svolta una prima manifestazione di solidarietà ai prigionieri palestinesi in sciopero della fame. Organizzata su appello della *Comunità palestinese in Belgio e Lussemburgo*, l'iniziativa è stata appoggiata dalla Coalizione europea di sostegno ai prigionieri palestinesi, *Samidoun*, *ABP-Liège*, *Piattaforma Charleroi-Palestine*. Oltre 1.500 prigionieri politici palestinesi nelle prigioni israeliane hanno iniziato uno sciopero della fame dal 17 aprile 2017. Le richieste legate allo *Sciopero per la Libertà e la Dignità* riguardano diritti umanitari fondamentali: non vedersi più negare sistematicamente le visite dei familiari, poter contattare le famiglia per telefono, ricevere cure mediche, non dover subire l'isolamento o la detenzione senza imputazioni o processo nel quadro della "detenzione amministrativa". Prigionieri di varie fazioni politiche hanno aderito allo sciopero, chiedendo immediatamente una mobilitazione sostenuta per la vittoria dei prigionieri. Al carcere di Lannemezan, Georges Ibrahim Abdallah, i prigionieri baschi e altri prigionieri sono in sciopero della fame solidale dal 24 al 26 aprile.

Manifestazione a Bruxelles venerdì 28 aprile, ore 17:00, al Carrefour de l'Europe (stazione centrale).

Francia

19 aprile 2017

Martedì pomeriggio, 18 aprile, decine di sahraui e militanti francesi che appoggiano la causa sahraui hanno manifestato agli *Invalides* (Parigi, ospizio per soldati invalidi e tomba di Napoleone, n.d.t.) per chiedere la liberazione immediata e incondizionata dei prigionieri politici sahraui detenuti in Marocco. Hanno anche richiesto che sia organizzato rapidamente un referendum sull'autodeterminazione, l'estensione del mandato alla missione Onu per verificare che siano rispettati i diritti umani nel Sahara occidentale. Hanno pure ricordato che l'8 novembre 2010, le forze di sicurezza marocchine hanno smantellato violentemente il campo di Gdeim Izik, montato da oltre 20.000 sahraui. Ventidue militanti sahraui sono stati condannati a dure pene da un tribunale militare marocchino.

20 aprile 2017

Il centro sociale *Attieke* a Saint-Denis, esistente da oltre tre anni, è minacciato di sgombero. I residenti rischiano di ritrovarsi in strada e le attività che vi si svolgono corrono il rischio di scomparire. Picchetti di difesa hanno avuto luogo ogni mattina a partire dalle ore 6 ed ora sono provvisoriamente sospesi.

23 aprile 2017

Sabato 22 aprile, la manifestazione "per un primo turno sociale" ha visto la presenza di oltre 2.000 persone ed è stata segnata da scontri. Quasi 70 organizzazioni hanno chiamato a manifestare CGT, SUD, NPA, collettivi, *Droits Devant!*...), La manifestazione è partita verso le 15:30 da *place de la République*, si è dispersa verso le 17:30 in *place de la Bastille*. I manifestanti hanno marciato dietro uno striscione con riportato "22 aprile, primo turno sociale, tutti in piazza". Fra gli slogan lanciati "Sciopero generale in tutto il Paese, in Guyana come a Parigi!". Primi scontri sono scoppiati fra dimostranti mascherati e forze dell'ordine. Lanci di pietre, fumogeni e bottiglie hanno incrociato i candelotti di gas lacrimogeno. Un poliziotto è stato ferito.

24 aprile 2017

Domenica 23 aprile, su appello di movimenti antifascisti che intendevano organizzare una notte di barricate la sera del primo turno delle presidenziali, centinaia di militanti hanno cominciato a radunarsi a Parigi intorno alla Bastiglia. Alcuni hanno tentato di strappare le palizzate e poi hanno lanciato bottiglie e petardi sui CRS. Le forze dell'ordine hanno allora caricato i dimostranti.

A Nantes, dietro a uno striscione "Né banchiere, né razzista" e al grido di "Nantes ribellati, né Le Pen, né Macron" una manifestazione è partita verso le 21:15 nel centro della città, prima di essere dispersa dalle forze dell'ordine meno di un'ora dopo. Dimostranti hanno lanciato molotov contro FNAC (centro commerciale, n.d.t.) e hanno mandato in frantumi vetrine di filiali bancarie. Le forze dell'ordine, presenti in gran numero, hanno sparato candelotti lacrimogeni e granate disperdenti e con *flashball*.

A Rennes, un centinaio di manifestanti ha sfilato in centro malgrado un'ordinanza del prefetto che vietava ogni manifestazione.

Paraguay

20 aprile 2017

Il 21 marzo, le forze dell'ordine hanno proceduto allo sgombero del centro sociale occupato *La Solidaria*, in via Fernandez Crespo a Montevideo. Due persone sono state arrestate nel giorno dello sgombero, proprio dopo le proteste svoltesi conseguentemente. Il 4 aprile membri di *intelligence* e della polizia hanno effettuato due perquisizioni congiunte a "La Solidaria", conclusesi con l'arresto di cinque persone, di cui una sottoposta ad esame per danni. Una sesta è stata successivamente arrestata e poi rilasciata qualche ora dopo e citata in giudizio. Il 21 marzo, è stata organizzata a Montevideo una manifestazione contro lo sgombero del centro sociale, in cui sono scoppiati scontri con le forze dell'ordine. Un'altra manifestazione è prevista oggi 20 aprile.

Taiwan

20 aprile 2017

Mercoledì 19 aprile è esplosa la violenza davanti al parlamento, quando migliaia di manifestanti (essenzialmente lavoratori del pubblico impiego) hanno creato un blocco intorno all'edificio per impedire il voto di un disegno di legge sulla riforma delle pensioni. Sette poliziotti sono stati feriti negli scontri, e parecchi parlamentari, sindaci e magistrati sono stati spinti e picchiati da dimostranti incolleriti. È stato pure danneggiato un veicolo di postazione radio legato a un media. La polizia ha proceduto a parecchi arresti e dichiarato che avvierà un'inchiesta su 25 persone sospettate "d'incitamento alla violenza".

Germania

21 aprile 2017

Prosegue il processo a compagni anarchici accusati di una rapina in banca ad Aquisgrana. All'udienza del 31 marzo, il tribunale si è interessato riguardo agli elementi di prova materiali ritrovati nella banca e in una borsa rinvenuta all'esterno, che l'accusa attribuisce alla rapina. Sono stati pure esaminati i documenti trovati in vari computer posti sotto sequestro durante le perquisizioni. L'udienza del 7 aprile è stata dedicata all'audizione di un poliziotto incaricato del caso *Pax Bank*. È a lui stesso che è stata affidata nel 2004 l'indagine sulla rapina dei "Quattro di Aquisgrana". È ancora lui (e parecchi suoi colleghi) ad essersi recato a Barcellona per una riunione con la polizia catalana. Durante questo incontro hanno condiviso le teorie sul finanziamento di un'organizzazione anarchica presumibilmente terrorista: i "Gruppi anarchici coordinati".

Gli avvocati hanno indicato alcuni errori presenti nel *dossier*: l'accanimento della procura e delle polizie tedesca e spagnola nel creare legami a un livello internazionale, citando ad esempio la rapina del 2004 (quella dei "quattro di Aquisgrana") come se fosse avvenuta nel 2014. Inoltre, la polizia attribuisce importanza a una telefonata per il suo contenuto, perché sostiene che sarebbe passato qualche giorno dalla rapina, mentre si può dimostrare che risale a un anno dopo. Infine, il dossier riporta nomi di strade non esistenti, ecc. La prossima udienza sarà il 24 aprile.

Continuano le azioni solidali: il 28 marzo a Barcellona la vetrina degli uffici Lufthansa è andata in frantumi. A Bruxelles, un camion di BAM (impresa che costruisce prigioni) è stata incendiato il 16 aprile.

24 aprile 2017

Sabato 22 aprile, una manifestazione di 50.000 persone a Colonia contro il partito anti-immigrati AfD (Alternativa per la Germania, n.d.t.) ha dato luogo a scontri con le forze dell'ordine. I dimostranti hanno denunciato lo svolgimento del congresso di tale partito. Due poliziotti sono stati feriti e un veicolo della polizia dato alle fiamme. Scontri sono avvenuti in parecchi quartieri della città. Quasi 600 delegati di AfD partecipano in questo fine settimana al congresso, protetti da oltre 4.000 poliziotti.

27 aprile 2017

Una manifestazione europea è organizzata per il 5 maggio a Monaco di Baviera in solidarietà con i 10 prigionieri, membri dell'organizzazione ATIK (Confederazione dei Lavoratori di Turchia in Europa). Sono stati arrestati in Germania, Francia, Grecia e Svizzera per ordine delle autorità turche il 15 aprile 2015. Sono sottoposti a condizioni detentive dure in regime d'isolamento e con limitazione dei contatti con i loro avvocati e parenti. Sono accusati d'appartenenza al TKP/ML (Partito comunista di Turchia/marxista-leninista). Il TKP/ML non è un'organizzazione illegale in Germania, ma in Turchia. Gli articoli 129 A e B permettono allo stato tedesco di perseguire persone se sono membri di un'organizzazione ritenuta illegale altrove. Sono utilizzati essenzialmente per reprimere gli immigrati politici turchi e kurdi.

Argentina

23 aprile 2017

Almeno quattro persone sono state ferite sabato mattina, 22 aprile, nella città di Rio Gallegos, nel sud dell'Argentina, quando la polizia si è scontrata con dimostranti che tentavano di forzare l'ingresso della residenza ufficiale del governatore della provincia di Santa Cruz, attraversata da una grave crisi finanziaria, con i salari che non vengono pagati ai dipendenti. Ciò ha provocato parecchie manifestazioni nelle ultime settimane, in particolare davanti al palazzo del governatore della provincia.

Messico

24 aprile 2017

Giovedì 20 aprile, alle 2:30 del mattino, una cellula di *FAI-FRI* (Federazione anarchica informale, n,d,t,) ha fatto esplodere una bomba contro la filiale bancaria di *Citabanamex* situata in *Eje 10* a Città del Messico. Questa banca è stata già attaccata qualche mese fa da un'altra cellula anarchica. L'azione di giovedì è stata rivendicata in solidarietà con gli anarchici processati ad Aquisgrana.